

MANIFESTO PER UN NUOVO STATUTO DELLA SARDEGNA

16 luglio 2010

Al Popolo della Sardegna e alle sue istituzioni

Noi, cittadini, uomini e donne della cultura, del sociale, della politica e delle istituzioni della nostra amata terra, provenienti da tutte le parti dell'Isola e partecipanti di differenti espressioni politiche, diversi orientamenti culturali, molteplici ruoli politici e sociali riuniti nei pressi del Nuraghe (Losa, in Abbasanta) per riflettere sulle condizioni, i progetti e i doveri verso il nostro difficile presente e in vista di un migliore comune futuro, consapevoli dei tanti motivi che fino ad ora ci hanno visto spesso differenziati e posti reciprocamente in conflitto negli indirizzi istituzionali e in quelli politici decisi però a lavorare insieme attraverso ciò che ci unisce, ci rafforza e ci rende liberi, partecipando dei migliori valori del nostro popolo nell'intento di costruire le risposte alle odierne necessità e alle positive prospettive della nostra gente, abbiamo congiuntamente deciso di porre all'attenzione del nostro Popolo i principi ispiratori che fondano il nostro impegno nella costruzione dei nuovi istituti di autogoverno. Sono i seguenti:

Primo. – La Sardegna è una nazione.

Il riconoscimento della soggettività del popolo sardo e del suo essere nazione rimanda a un'entità collettiva, a un popolo che trova, appunto, nel codice identitario (storia, lingua, tradizioni, stato geo-territoriale), non solo la vocazione, ma la fonte della titolarità dell'autogoverno.

Secondo.- La Sardegna sviluppa e mantiene una posizione singolare per quanto si riferisce alla lingua, alla cultura, al diritto civile ed all'organizzazione territoriale.

✓ *Il lavoro e i diritti, sas libertades, sono l'epicentro di questi obiettivi.*

Terzo.- La Sardegna è un'isola ricca di territorio e di biodiversità anche se povera di popolazione. Tale originalità la definisce e la potrebbe arricchire rafforzandola per i tempi che verranno.

✓ *La comunità dei Sardi si identifica con i diritti internazionalmente riconosciuti agli individui e ai popoli, sul versante soprattutto delle libertà, dello sviluppo economico e sociale e dei diritti inerenti al lavoro, alla salute e*

all'istruzione. La comunità dei Sardi li promuove attraverso la formazione dei suoi cittadini, il funzionamento delle sue istituzioni, il rispetto delle leggi, l'attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà e, nelle relazioni con gli altri, sulla base del mutuo rispetto e della pace fra i popoli.

In questa direzione si tratta di riconoscere alla Sardegna, da parte dell'Italia e dell'Europa, lo status di insularità. Inoltre, la comunità dei sardi ritiene di avere il diritto di decidere, anche oltre il patto di stabilità, e il federalismo fiscale, sui diritti essenziali e fondamentali, sulla scuola, sulla sanità, sulla mobilità delle persone e delle merci, sul sostegno alle imprese, sull'imposizione fiscale, sulle risorse utili a finanziare il lavoro e lo sviluppo, su quanto della ricchezza prodotta deve restare in Sardegna.

Quarto. - La Sardegna

Allo Stato italiano le istituzioni della Sardegna sono legate da un patto costituzionale i cui contenuti, i metodi e le condizioni intendono sottoporre a verifica secondo i propri diritti storici, le convenienze e le mutate condizioni della storia.

- ✓ ***E' dunque sulla base del riconoscimento del popolo-nazione, della nuova architettura costituzionale, del federalismo e del modello di partecipazione democratica che si deve avviare la fase della negoziazione con lo Stato per la definizione del Nuovo Patto Costituzionale.***

Il federalismo interno, cooperativo e solidale rappresenta la scelta indispensabile per costruire un nuovo sistema delle istituzioni sarde.

I principi di riferimento sono la sussidiarietà, la differenziazione e l'adeguatezza dei soggetti costitutivi, nel rispetto delle peculiari identità storico-culturali e delle varianti linguistiche nei territori dell'Isola.

Quinto.- La Sardegna convive fraternamente ed è solidale con gli altri popoli del mondo.

- ✓ ***La Sardegna si sente infatti partecipe dei destini del mondo.*** *Essa si impegna, per quanto di sua possibilità, a difendere lo stare bene di tutte le comunità, perché i popoli ne fruiscano nella giustizia e perché la cittadinanza si estenda ad ogni essere umano.*

Sesto.- La Sardegna, forte di una tradizione politica democratica, sottolinea l'importanza dei diritti e dei doveri, del sapere, dell'educazione, della coesione sociale e dell'eguaglianza.

- ✓ Il nuovo modello di democrazia che riconosca e valorizzi il pluralismo delle “ISTITUZIONI”, sia politiche che sociali, nella formazione della volontà pubblica.

E' questa la dimensione democratica e sociale fondamentale per contribuire a governare e risolvere la complessità dei problemi di una società in cui la rappresentanza elettorale non esaurisce la molteplicità dei bisogni e delle deleghe della persona.

Settimo.- La Sardegna partecipa con propri rappresentanti, progetti e programmi all'Unione Europea, in coerenza con i valori e il modello di benessere e di progresso europei.

- ✓ **La Sardegna, per la sua vocazione europea, partecipa con propri rappresentanti, progetti e programmi all'Unione Europea, in coerenza con i valori e il modello di benessere e di progresso per l'Europa.** Offre amichevole collaborazione alle comunità e alle regioni vicine per formare, a partire dal Mediterraneo, un **Euroregione** per il progresso di interessi comuni.

Per fedeltà ai suddetti principi e per realizzare il diritto inalienabile della Sardegna all'autogoverno e al federalismo, è indispensabile, avviare un processo costituente, valorizzando tutte le proposte oggi in campo, è individuando un comune denominatore, in primo luogo tra le forze politiche ed istituzionali,

e con il coinvolgimento di quelle economiche e sociali, avendo come riferimento temporale la durata di questa legislatura.